

## IL PUNTO IN REGIONE

Conferimenti 'difficili' e ostacolati nella discarica provinciale

# Autisti dormono nei bilici per sversare a Maruzzella

Fino al 9 agosto arriverà l'immondizia napoletana: Zinzi contro la terza ordinanza

### IL PROVVEDIMENTO



#### CALDORO

Le ordinanze che autorizzano gli sversamenti sono state adottate dalla Regione, per il carattere di eccezionalità, per consentire di svuotare gli impianti Stir sovraccarichi e per impedire il blocco della raccolta a Napoli che avrebbe effetti disastrosi nel pieno dell'estate

**CASERTA (Maria Bertone)** - Molti hanno dormito nei mezzi colmi di rifiuti prima di riuscire a sversare a Maruzzella. La ten-

sione davanti alla discarica provinciale, infatti, non si è ancora placata dopo la firma di una nuova ordinanza da parte del governatore **Stefano Caldoro** che autorizza nuovi conferimenti a Caserta per riuscire a far **r e s p i r a r e** Napoli.

Dopo aver ridotto drasticamente le quantità di spazzatura presenti nelle diverse zone della città, con cumuli maleodoranti in più parti, restano ancora mille le tonnellate di immondizia da rimuovere da Napoli. La giacenza è stabile da alcuni giorni e gli interventi attuati consentono di smaltire la produzione quotidiana ma non, al momento, di eliminare l'arretrato. Nella giornata di sabato, come da bilancio tracciato da **Raphael Rossi**, presidente dell'Asia, l'azienda per l'igiene urbana della città, i conferimenti sono avvenuti negli impianti di Giugliano, Tufino, Santa Maria Capua Vetere e nell'Icm, tra i quartieri napoletani di Ponticelli e Barra. Si tratta di un totale di 1178 tonnellate. Un risultato

considerato positivo se si tiene conto che è ancora chiuso

l'impianto di Caivano. Restano però sempre quelle mille tonnellate a pesare negativamente. All'Asia confidano molto sui risultati che potranno arrivare dalla terza ordinanza in materia emanata dal governatore della Campania, Stefano Caldoro, che ha dato il via libera fino al prossimo 9 agosto ai conferimenti fuori provincia dell'immondizia napoletana. Un'iniziativa criticata dalle Province di Caserta ed Avellino.

Lo smaltimento avverrà per 800 tonnellate al giorno, infatti, nelle discariche di San Tammaro, nel Casertano, e Savignano Irpinia, nell'Avellinese. Dai territori interessati arrivano forti critiche e l'annuncio di ulteriori impugnative in sede di giustizia amministrativa dopo le iniziative già adottate contro provvedimenti che, si sostiene, non terrebbero conto della disponibilità di spazi in discariche della città di Napoli e della provincia. Le ordinanze sono state adottate dalla Regione, comunque, per il carattere di eccezionalità, per consentire di svuotare gli impianti Stir sovraccarichi e per impedire il blocco della raccolta a Napoli che avrebbe effetti disastrosi nel pieno dell'estate.